

www.humanitasalute.it

i nostri "Dossier"

<TOP> gli articoli più letti

il punto su...

HUMANITAS SALUTE

invia la

Venerdì 19 Settembre 2008 8:52



Curiosità

Il vero e il falso del singhiozzo

Ricerca tra gli articoli

procedi

Consulta il dizionario D'AGOSTINI di HumanitasOnLine

cerca

Home page

News

Focus

Medicina & Futuro

Stili di vita

Diamoci una mano

La psicologa in corsia

L'esame del mese

Medicina al microscopio

Salute e Assicurazione

La redazione

Comunichiamo?

I nostri link

News letter

Iscriviti alla news letter di Humanitasalute.it

clicca qui!

Network Humanitas

ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ICI humanitas.it

HUMANITAS GAVAZZENI ICI humanitasgavazzeni.it

fondazione humanitas.it

HUMANITAS online humanitasonline.com

HUMANITAS ICI cccatania.it

News

Merzagora: O.N.Da, dalla parte delle donne

Il presidente dell'associazione nata nel 2006 parla dei progetti dedicati al benessere in rosa.



Un osservatorio tutto al femminile, nato per occuparsi della salute delle donne a 360 gradi, per informare, prevenire e facilitare l'accesso alle cure. O.N.Da, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, ormai è una realtà consolidata, con attività e progetti capillari. Un punto di riferimento per le donne ma non solo. Il presidente dell'Osservatorio, **Francesca Merzagora**, ne illustra gli scopi.

Dott.ssa Marzagora, come nasce O.N.Da?

"Nasce da un'idea pensata con il dott. Alberto Costa e il Prof. Gilberto Corbellini, si è arrivati velocemente al 6 febbraio 2006, una data molto importante per O.N.Da: il giorno della presentazione ufficiale dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna a Roma, in Campidoglio. Abbiamo pensato ad un Osservatorio per avere una visione a 360°, sopra le parti. Una visione che ci consenta di osservare con attenzione la salute della donna che, nonostante sia una salute più fragile, passa spesso inosservata".

Quali sono i fattori che mettono a rischio la salute delle donne?

"Come sappiamo, sono tanti i fattori che agiscono negativamente sulla salute femminile: il doppio ruolo casa-lavoro, l'inclinazione femminile ad occuparsi prima dei bisogni altrui che dei propri, l'accesso iniquo al Sistema Sanitario Nazionale, la scarsa partecipazione delle donne agli studi clinici, la scarsità di potere sociale ed economico. Perché per migliorare la qualità della vita della popolazione femminile è necessario dare risposte concrete, ma anche farsi portavoce di iniziative di più ampio respiro".

E le malattie che colpiscono in particolare le donne?

"Sono tante le patologie che colpiscono la popolazione femminile e che rappresentano quindi non solo un rischio concreto di vita ma impattano anche sull'intero sistema nel quale la donna stessa è inserita (famiglia, lavoro, società, etc.). Malattie cardiovascolari, patologie oncologiche, patologie psichiche, malattie a trasmissione sessuale, malattie neurodegenerative, tematiche riproduttive, menopausa sono al centro dell'attenzione dell'Osservatorio. Per tutte queste O.N.Da si occupa di sensibilizzare l'opinione pubblica e la popolazione femminile in particolare sui risultati della ricerca, sull'importanza della prevenzione e sullo stato delle cure.

In cosa consiste l'attività di O.N.Da?

"Ogni giorno l'Osservatorio dialoga con referenti di alto livello sia in ambito pubblico che privato. Istituzioni regionali, nazionali ed europee, società scientifiche, associazioni di categoria, istituti di ricerca, università, organi di comunicazione, associazioni di pazienti: insieme a loro O.N.Da promuove una corretta 'cultura della salute femminile'. Per ognuno dei nostri progetti vengono coinvolte in modo trasversale le Parlamentari del Senato e della Camera interessate a supportare un'azione di lobby positiva al fine di contribuire con il loro aiuto a risolvere alcune problematiche al femminile".

Con quali strumenti perseguite i vostri scopi di divulgazione?

"L'Osservatorio si avvale di diversi strumenti. Ogni anno vengono organizzate oltre 20 conferenze, in tutto il territorio nazionale, su temi di largo interesse e con relatori qualificati. Vengono prodotte diverse pubblicazioni: il *Libro Bianco* sulla salute della donna, il volume *La tutela della salute della donna nel mondo del lavoro*, il *Libro verde sulla salute della donna*, editi da Franco Angeli e i 'Quaderni di O.N.Da' su varie tematiche. I materiali informativi di O.N.Da vengono veicolati tramite inserti nei principali quotidiani e periodici femminili nazionali e vengono predisposte campagne stampa nazionali per sottolineare il

in prima pagina

News

- La stagione sta cambiando, correte ai ripari a tavola
- La XV Giornata Mondiale Alzheimer
- Combattere il dolore nelle malattie reumatiche
- Compa, il salone della comunicazione pubblica

L'intervista

- Merzagora: O.N.Da, dalla parte delle donne

Stili di vita

- Tutti i trucchi "tagliafame" dei vip
- Intolleranza al lattosio? Non tutti i latticini sono vietati
- Il diario alimentare, utile per dimagrire
- Attenti al sole di giugno

Medicina e futuro

- La matematica fa bene al cuore? La risposta in un algoritmo

Medicina al microscopio

- Anche le cellule hanno uno scheletro

Diamoci una mano

- Gavi, una nuova strategia per i vaccini

La psicologa in corsia

- Ansia, non rimandare le cure

L'esame del mese

- La Risonanza Magnetica

Focus

- Si torna a scuola: zaini sì, scoliosi no!

ruolo fondamentale della prevenzione”.

Di recente c'è stata anche una mostra

“Sì, a Milano, al Museo della Scienza e della Tecnologia. È stata allestita una esposizione interattiva, ‘Donne in Salute’ che, grazie al grande successo ottenuto, ha iniziato un percorso di itineranza a Perugia, a Bari (novembre 2008) e successivamente a Roma. La mostra, che affronta tutte le problematiche e tematiche di salute della donna nelle varie fasce di età attraverso postazioni multimediali, exhibit interattivi, pannelli e oggetti diversi, ha ottenuto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio dei massimi organi istituzionali”.

Come migliorare la qualità della vita delle donne?

“Cerchiamo di farlo, concentrandoci su 5 attività fondamentali:

Studiare, sostenendo ricerche di base e cliniche sulle principali malattie che colpiscono le donne.

Tutelare, valutando l’impatto sociale ed economico nonché le implicazioni giuridiche e assicurative delle patologie più frequenti.

Informare, sollecitando l’attenzione delle Istituzioni, del mondo della medicina, delle aziende, delle associazioni di pazienti e della popolazione femminile generale.

Educare, promuovendo l’insegnamento dei problemi legati alla salute delle donne in ambito scolastico e universitario.

Stimolare, incoraggiando le donne a svolgere un ruolo attivo nei confronti della propria salute in tutti gli ambiti, dal mondo del lavoro, alla creazione di politiche sanitarie ad hoc”.

Uno dei problemi maggiori è l’accesso alle Sistema Sanitario Nazionale.

Cosa fate per provare a risolverlo?

“Per questo è stato realizzato nel 2007 e portato avanti nel 2008 il Progetto Ospedale donna che prevede l’identificazione delle strutture ospedaliere italiane maggiormente ‘women friendly’. Agli ospedali in possesso di caratteristiche identificate da una Commissione sono stati attribuiti uno o più bollini rosa a seconda della loro attenzione all’universo femminile in termini di prevenzione, assistenza, cura di patologie femminili, presenza di donne in posizione apicale, produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili, eccetera. Nel 2008 sono stati attribuiti i bollini rosa a 140 ospedali italiani”.

Per informazioni: www.ondaosservatorio.it

A cura della Redazione



[visualizza l'articolo in formato stampabile](#)



[INVIA questo articolo ad un amico...](#)

[torna alla Home Page](#)

[UP ↑](#)

Humanitas Salute Direttore responsabile: Mario Galli Coordinamento redazione: Walter Bruno

Via Manzoni 56, 20089 Rozzano (MI) Tel. 02 8224 2405 Fax 02 8224 2413 || **INFO:** [redazione](#)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 296 del 21 maggio 2001 | Copyright © **Humanitas Mirasole** 2001. [Tutti i diritti riservati](#)